

Richiesta chiarimenti - avviso pubblico “Per chi investe”

1. Il contributo è riconosciuto in ragione dell'avvio di una "nuova attività imprenditoriale" oppure dell'insediamento e dell'apertura della sede nel centro storico del Comune?

- Il contributo è riconosciuto in ragione dell'insediamento e dell'effettiva apertura al pubblico di un'attività ammissibile nel centro storico, e non necessariamente dell'avvio di una nuova impresa in senso assoluto. Non è pertanto necessario che l'iniziativa comporti sempre la costituzione di una nuova impresa. Il requisito determinante non è la novità dell'impresa in quanto soggetto giuridico né la fissazione della sede nel centro storico, bensì la realizzazione di una nuova apertura ammissibile nel centro storico, con effettivo esercizio dell'attività e apertura al pubblico, nel rispetto di tutti gli ulteriori requisiti e delle condizioni stabilite dal bando.

2. Il contributo è cumulabile con quello previsto dal bando della Regione Marche «Le Marche per i giovani – Sostegno all'imprenditorialità giovanile», rivolto agli under 36, di prossima scadenza che ha come oggetto il sostegno alla creazione di nuove aziende?

- La cumulabilità dei due contributi non può essere riconosciuta o esclusa in via generalizzata, ma deve essere valutata in relazione alle specifiche circostanze, sulla base delle disposizioni contenute nei rispettivi avvisi. In particolare, l'ammissibilità del cumulo dovrà essere accertata in concreto verificando la sovrapposizione o meno della finalità di altri contributi pubblici con quella indicata all'art. 8 del presente avviso (“insediamento o apertura dell'attività”).

3. L'idea progettuale deve essere inserita all'interno dell'Allegato 1 oppure può essere inviata come ulteriore allegato a sé stante alla PEC?

- L'idea progettuale deve essere descritta nel Modello A.1. Tuttavia, qualora gli spazi previsti nella modulistica non siano sufficienti, è possibile integrare la descrizione mediante uno o più allegati aggiuntivi, da trasmettere unitamente alla domanda.

4. La relazione progettuale deve essere dettagliata con l'aggiunta di business plan e planimetria catastale dell'immobile scelto come unità produttiva?

- La presentazione di un business plan e della planimetria catastale dell'immobile individuato come unità produttiva non è obbligatoria. Tale documentazione può comunque essere allegata alla domanda, qualora il richiedente ritenga utile fornire ulteriori elementi a supporto della proposta progettuale. È invece richiesto di indicare nel Modello A.1 indirizzo e dati catastali con relativo foglio e mappale, se già disponibili, così da permettere la verifica della localizzazione dell'attività.

5. Quali spese sono considerate ammissibili (opere edili/ristrutturazione, canoni di locazione, beni strumentali, hardware/software, certificazioni di qualità effettuate da enti certificatori esterni, spese per il personale, spese per consulenze esterne, spese per le utenze, spese per polizza eventi catastrofali)?

- Il presente avviso prevede la concessione di un contributo straordinario una tantum finalizzato a sostenere l'insediamento di nuove attività economiche nel centro storico, in coerenza con le finalità e gli obiettivi indicati nell'art. 1. Il contributo non è configurato come rimborso di specifiche spese sostenute e non si prevede l'obbligo di presentare documentazione giustificativa delle spese relative alle singole voci indicate nel quesito.

6. La data ultima entro cui presentare la documentazione integrativa corrisponde a 20 giorni prima del 31/03/2027, quindi entro il 11/03/2027 (fatta salva la possibilità di aprire l'attività al pubblico entro tale data)?

- La presentazione della documentazione integrativa dovrà avvenire, ai sensi dell'art. 5 comma 5 dell'avviso, entro i successivi 20 giorni decorrenti dalla data di effettivo avvio dell'attività, che dovrà in ogni caso avvenire entro il 31 marzo 2027. Entro tale termine dovranno essere trasmesse tramite PEC le informazioni, la documentazione integrativa e gli elementi relativi ai requisiti differiti non disponibili al momento della presentazione della domanda.

A tal proposito si indicano, a titolo meramente esemplificativo, i dati identificativi dell'impresa qualora non ancora costituita alla data della domanda, la dimensione dell'impresa (micro, piccola o media), l'indirizzo e i dati catastali dei locali destinati all'attività, il titolo di disponibilità dei locali, gli estremi della SCIA e degli altri eventuali titoli abilitativi necessari.

Si precisa inoltre che la garanzia per l'eventuale restituzione del contributo dovrà essere presentata a seguito di apposita comunicazione del Comune di Fano, dopo la determinazione dell'importo concedibile e prima dell'erogazione. Tale comunicazione specificherà le caratteristiche della garanzia richiesta, l'importo da garantire, le modalità di costituzione e presentazione della stessa, nonché il termine entro il quale il beneficiario dovrà provvedere al relativo adempimento.

Resta ferma la facoltà del Comune di Fano di richiedere chiarimenti, precisazioni e integrazioni documentali, anche mediante l'attivazione del soccorso istruttorio, così come richiamato all'art. 15 del presente avviso.